



Ministero dell'Università e della Ricerca

Consiglio Universitario Nazionale

All'On.le Ministro
Prof. Gaetano Manfredi

OGGETTO: Raccomandazione sulle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria.

Adunanza del 4/3/2020

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

- VISTO** il decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 e, in particolare, l'art. 20, così come modificato dall'art. 21 del decreto legge 12 settembre 2013, n.104, convertito in legge 8 novembre 2013, n.128, e dall'art. 15 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114;
- VISTO** il decreto ministeriale 1 agosto 2005 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 258 del 5 novembre 2005, "Riassetto delle scuole di specializzazione di area sanitaria" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto ministeriale 17 febbraio 2006 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 118 del 23 maggio 2006 che ha modificato il decreto ministeriale 1 agosto 2005, inserendo la tipologia di scuola "medicina d'emergenza-urgenza" nella Classe di Medicina Clinica Generale;
- VISTA** la legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";
- VISTO** il decreto ministeriale 29 luglio 2011 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 dell'1 settembre 2011, "Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- VISTO** l'art. 15 del decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114;
- VISTO** il parere del Consiglio Universitario Nazionale (CUN), reso nell'adunanza del 16 dicembre 2014;
- VISTO** il decreto interministeriale 4 febbraio 2015 n. 68, "Riordino Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria";
- VISTO** il decreto interministeriale 402 del 13 giugno 2017, "Decreto interministeriale recante gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria";

VISTO l'art. 12 del decreto legge n. 35 del 30 aprile 2019 secondo cui *“Vengono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario i medici in formazione specialistica nonché i medici veterinari iscritti all'ultimo anno e, qualora abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso”*;

VISTO il parere del Consiglio Universitario Nazionale (CUN) reso nell'adunanza del 5 giugno 2019;

CONSIDERATO che nella Riunione tenutasi il 10 giugno 2019 presso il MIUR fra i Ministri pro tempore del MIUR e della Salute, i rappresentanti di CUN, CRUI, della Conferenza dei Presidi di Medicina e dell'Intercollegio di Area Medica, gli stessi Ministri garantivano che la definizione della Rete Formativa, così come il progetto dei Medici in Formazione, sarebbero rimasti sotto l'egida del Consiglio della Scuola di Specializzazione e che sarebbero stati emanati a breve decreti applicativi o circolari chiarificatrici;

VISTO il parere del Consiglio Universitario Nazionale (CUN) reso nell'adunanza del 26 giugno 2019;

VISTO il decreto c.d. Mille Proroghe, che con l'art. 5 bis estende al III anno di corso la possibilità che i medici specialisti in formazione siano assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato nei ruoli del Servizio Sanitario Nazionale;

CONSAPEVOLE della delicata situazione dell'Area Sanitaria, oggi acuita dall'emergenza COVID-19, nel desiderio di garantire il più alto livello di qualità, al riparo da logiche minimaliste favorevoli all'assunzione prematura di responsabilità degli specializzandi nel mondo del lavoro,

chiede

- che un autorevole intervento del Ministro preservi la qualità della formazione sanitaria e ribadisca il decisivo ruolo dell'Università e del Ministero che la governa nella formazione sanitaria;
- che il tavolo tecnico richiamato dal Ministro nella seduta del Consiglio Universitario Nazionale del 18 febbraio veda nella sua composizione, come rappresentanti del Ministero, anche docenti di discipline cliniche, depositari di fondamentali e ineludibili competenze;
- che, per coniugare le esigenze del Servizio Sanitario Nazionale con la carenza di specialisti, le Reti Formative possano essere ampliate con l'inclusione di altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale, nel rispetto dei criteri di qualità previsti dal decreto interministeriale 402/17, confermando il ruolo del Consiglio della Scuola di Specializzazione per il coordinamento del percorso;
- che non si crei disomogeneità fra le Regioni nella formazione sanitaria, per carenza di comuni criteri di qualità in termini di diagnosi e cura, con un serio pericolo per la salute dei cittadini.

IL PRESIDENTE
(Prof. Antonio Vicino)

